

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

www.castiglionedellestiviere.info

CONVENTO S. MARIA

Il Convento, oltre a rappresentare un altro importante luogo aloisiano della città, in quanto tanto caro al piccolo San Luigi che qui si ritirava in preghiera fra la calma e il silenzio delle colline, è oggi, alla luce dei recenti scavi condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia (nucleo di Mantova), anche un significativo sito archeologico. La zona di S.Maria, grazie all'abbondanza di acqua e alla naturale protezione costituita dagli avvallamenti morenici delle colline, è sempre stata abitata da popolazioni anche più antiche dei romani. In particolar modo, durante l'epoca romana, questa area per merito della presenza di importanti strade per il trasporto di persone e merci sulla direttrice per il lago di Garda, ebbe un notevole sviluppo; infatti più a nord di Castiglione correva la via Gallica, considerata l'asse viario portante dell'intero bacino del basso Garda.

Importanti ritrovamenti archeologici di ville rustiche e materiali romani anche negli altri Comuni delle Colline Moreniche (Cavriana e Castellaro Lagusello in primis) testimoniano come quest'area dell'Alto Mantovano fosse notevolmente interessata dai romani, grazie alla sua felice posizione geografica ai piedi del bacino del lago di Garda, da sempre importante nodo di scambio per traffici e merci sull'asse Brescia, Mantova, Verona, Trentino A.A. Diversi i reperti che si possono osservare: frammenti di costruzioni di epoca romana sono ravvisabili nel muro di recinzione del convento, mentre nel piano interrato si può notare, ancora in ottimo stato di conservazione, un'antica fonte di acque sorgive le cui modalità e tecniche di costruzione, secondo alcuni studiosi, rimandano agli antichi etruschi, tanto da supporre quindi che qui a Castiglione, prima dell'arrivo dei romani, ci fosse già un insediamento etrusco stabile.

Ma su tutto, meritano particolare attenzione, i bellissimi mosaici scoperti di recente in seguito agli ultimi scavi. Si tratta di lacerti di pavimentazione musiva costituiti in prevalenza dall'alternarsi di tessere bianche e nere, a creare un delizioso effetto visivo, con decorazioni sia a carattere geometrico (triangoli, rombi e quadrati) che figurato (figure di animali, elementi vegetali e di divinità), databili al I - II secolo d.c. Questa datazione, conferma ulteriormente il fatto che i resti romani del Convento di Santa Maria attestino in questa area la presenza di una villa rustica; in effetti gli antichi romani, scoperta l'amenità di questi luoghi gravitanti intorno l'area del lago di Garda, favorirono il sorgere di grandi villae, destinate ad essere luoghi di svago e dimora estiva, dotate di ogni comodità e di grandi ambienti con ricche decorazioni, come dimostrano le due più importanti villae romane della zona: quella di Desenzano del Garda e quella di Sirmione, meglio nota col nome di " Grotte di Catullo ".